



Al Presidente del Consiglio regionale

On. Marco Vincenzi

S E D E

MOZIONE

Oggetto: Protocollo d'intesa sottoscritto con Roma Capitale e con il Ministero di Grazia e Giustizia il 16 maggio 2019 che prevede l'allargamento della Città Giudiziaria nella porzione della Riserva Naturale denominata "Parco di via Teulada".

PREMESSO CHE

In data 16 maggio 2019 il Comune di Roma Capitale, la Regione Lazio ed il Ministero di Grazia e Giustizia firmavano un protocollo d'intesa per il rinnovamento e la ristrutturazione della Città Giudiziaria sita a Piazzale Clodio;

nel suddetto protocollo si dava atto, anche, della necessità di ampliare la Città Giudiziaria attraverso la realizzazione di un nuovo edificio;

tale nuovo edificio veniva individuato all'interno del Parco di Monte Mario e precisamente nel cosiddetto "pratone" sito tra via Teulada e Piazzale Clodio;

tale area, di 238 ettari, così come tutto il parco, ricade nel Sistema Ambientale ed Agricolo Parchi istituiti e Tenuta Castel Porziano di cui agli artt. 68 e 69 delle NTA del P.R.G. Quale area naturale protetta, vige, tra gli altri, il divieto di nuove edificazioni;

l'area, oltre ad essere un'area naturale protetta, dal punto di vista urbanistico è soggetta a vincoli archeologici e alcuni beni d'insieme della tavola C e B del PTR.

PREMESSO ALTRESI' CHE

L'area in oggetto è attualmente parte della Riserva Naturale di Monte Mario e ove si volesse renderla edificabile sarebbe necessaria una ripermimetrazione della stessa Riserva.

CONSIDERATO

- L'alto valore storico-archeologico-ambientale dell'area con la presenza di esempi di architettura rinascimentale come Villa Madama. Ville storiche tra cui Villa Mazzanti, sede di Roma Natura e Villa Mellini, sede del celebre Osservatorio astronomico e meteorologico sul quale passa il meridiano di Roma
- La forte avversità dei cittadini dei quartieri Prati, Della Vittoria, Trionfale, Borgo, Balduina, Monte Mario e da tante associazioni e comitati di quartiere all'idea di privare il quartiere di una delle poche aree verdi residue nella zona

- Che il Protocollo è stato firmato prima dell'avvento della pandemia e del Piano Europeo Next Generation che si fonda su un nuovo modello di sviluppo basato sulla sostenibilità ambientale e su un recupero di edifici già esistenti e non su nuove edificazioni per lo più in aree naturali protette
- Che da aprile 2021 è stato introdotto anche nel settore Penale il "processo telematico" che, come accaduto nel settore civile dove oramai è attivo da oltre 5 anni, ridurrà l'uso della carta e, quindi, l'esigenza di ampie Cancellerie dei Tribunali dove contenere i fascicoli delle cause
- Che, alla luce dell'introduzione dello Smart Working anche nella P. A. con la Legge 22 maggio 2017 e la direttiva n. 3 che introduce nuove modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, si determinerà, anche dopo la fine dell'emergenza sanitaria, una stabilizzazione del lavoro agile e di una minore necessità di edifici

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- Successivamente alla firma del protocollo è stata perfezionata l'assegnazione al Ministero di Grazia e Giustizia della Caserma Manara, di Viale Giulio Cesare, che ospiterà la Corte d'Appello Civile e la Corte d'Appello Lavoro liberando importanti spazi nella Città Giudiziaria di Piazzale Clodio

SI IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- A rimodulare, a fronte dei vincoli evidenziati e delle novità intervenute il Protocollo d'intesa firmato il 16 maggio 2019 con il Ministero di Grazia e Giustizia e Roma Capitale, in modo da salvaguardare l'area verde
- A non modificare la destinazione a verde pubblico dell'area del "Pratone"
- A favorire un dialogo tra i soggetti istituzionali e i cittadini coinvolti affinché la fruizione del verde pubblico e la valorizzazione degli spazi destinati alla giustizia della Capitale siano entrambe funzioni pubbliche strategiche da garantire ai cittadini.

Consigliera
Valentina Grippo

